

Cerba Italia Magazine

#11

COPIA OMAGGIO



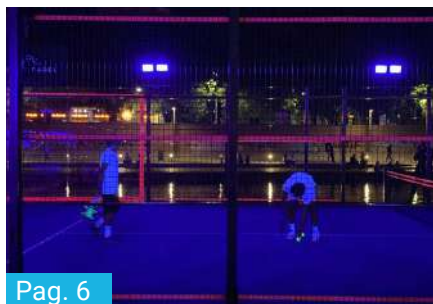
NUMERO 11 | AUTUNNO 2023

PUBBLICATO DA CERBA HEALTHCARE ITALIA | WWW.CERBAHEALTHCARE.IT

Dove c'è sport



In questo numero

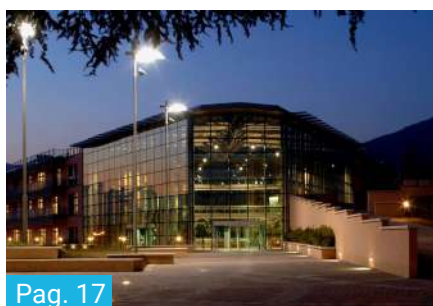


Le vostre e-mail 4

News
Ghost Padel: Cerba al Darsena Derby 6



News
Medical Center Cerba nel Misano World Circuit 8



News
Cerba con l'associazione La Nostra Famiglia 10

Dott. Rosario Di Meo
A tu per tu con il radiologo: dubbi e curiosità 11

MST
Sifilide: sintomi, screening e trattamento 14



Lab Check-up
Screening Malattie Sessualmente Trasmissibili 16

Dott. Sergio Carlucci
Terapia genica 18

Dott. Giuseppe Fagnano
Terapia manuale 20



Dott.ssa Marzia Sichetti
Fertilità maschile: lo spermogramma 22

Editoriale

Circa vent'anni fa abbiamo dato vita a un modo nuovo di fare Medicina dello Sport, sviluppando soluzioni digitali originali, parlando di "wellness" e ponendolo al centro di ogni nostra azione strategica ben prima che questo termine diventasse di moda. Il nostro reparto di Medicina dello Sport è diventato l'unico al mondo a visitare più di 100mila sportivi ogni anno. Abbiamo reso possibile tutto questo partendo da una struttura sanitaria fondata nel 1983, proprio lo stesso anno in cui Nerio Alessandri dava vita a Technogym. Strade che nel tempo si sono sfiorate e incontrate, accomunate da una missione che passa attraverso sport e salute. Il 20 settembre questo valore è entrato a far parte della Costituzione Italiana. Mi piace pensare che quel giorno il nostro sorriso sia stato lo stesso, ripercorrendo la storia di ciascuno di noi e rivivendo l'impegno costante delle nostre aziende.

Stefano Massaro
CEO CERBA HEALTHCARE ITALIA



In foto: Stefano MASSARO e Nerio ALESSANDRI
(fondatore **Technogym**)

Edito e distribuito da
© Cerba HealthCare Italia Srl
Sede Legale: Via Roma 190/A, 00012 Guidonia Montecelio (RM)
Headquarter: Via Durini 7, 20122 Milano
Sede Amministrativa: Via Giacomo Peroni 452, 00131 Roma
Gruppo Iva 14996171006
www.cerbahealthcare.it

Direttore responsabile: Avv. Stefano Massaro
Fotografie: Shutterstock, archivio privato, Adobe Stock, Depositphoto
Stampa: Grafiche Noè
Ufficio stampa: Eo Ipso Srl

Registrazione del Tribunale di Milano n.77 del 08.04.2021
Tutti i diritti sono riservati. È vietata la riproduzione anche parziale, in ogni forma e con ogni mezzo, inclusi la fotocopia, la registrazione e il trattamento informatico, senza l'autorizzazione del possessore dei diritti.

Le vostre e-mail

Scrivici a info@cerbahealthcare.it



Laboratorio

Il mio medico mi ha prescritto degli esami per la tiroide, voi li fate? In cosa consistono?

Certamente, gli esami per la tiroide, quali **TSH, FT3, FT4 si possono eseguire senza appuntamento** presso i nostri centri prelievo. Cerba propone anche un check-up ematico specifico per identificare eventuali disfunzioni della tiroide, caratterizzate dall'alterazione degli ormoni tiroidei nel sangue.

Il check-up per lo screening alla tiroide è un pacchetto di esami sierologici che analizza i principali parametri della funzionalità tiroidea.

Il test sierologico per eccellenza è il dosaggio TSH che analizza l'attività della ghiandola tiroidea e la concentrazione dell'ormone TSH, un ormone deputato a coordinare la produzione degli ormoni FT3 e FT4.

L'esame è particolarmente indicato per donne e uomini con sintomi associati a ipotiroidismo, come stanchezza, depressione, scarsa memoria.

Il test è altresì consigliato per soggetti con sintomi riconducibili all'ipertiroidismo come la perdita di peso, l'iperattività, l'irritabilità, le palpitazioni, l'eccessiva sudorazione.

Inoltre, viene prescritto alle donne in pre e post menopausa, alle donne in gravidanza e in allattamento per controllare le modificazioni fisiologiche della funzionalità tiroidea. Il check-up tiroide si effettua tramite un normale **prelievo ematico** che è possibile svolgere presso tutti i nostri centri prelievo, senza appuntamento, nei giorni e negli orari previsti.

Da tempo soffro di gonfiore addominale ed emicrania. Il medico mi ha consigliato di fare un test sulle intolleranze alimentari. Si può eseguire da voi?

Sì. Presso tutti i centri prelievo del gruppo Cerba HealthCare Italia è possibile eseguire il **check-up sulle intolleranze alimentari, basato sull'analisi di 108 alimenti**, potenziali responsabili di disturbi patologici.

Le intolleranze alimentari si manifestano con reazioni avverse dell'organismo a determinati cibi o sostanze. **Il test viene eseguito tramite prelievo ematico** e misura gli anticorpi IgG totali prodotti dal sistema immunitario, rispetto a uno o più alimenti specifici tra i 108 testati. Il check-up è particolarmente consigliato a soggetti in sovrappeso o che soffrono di disturbi gastrointestinali,



Poliambulatorio

Buongiorno, il mio medico mi ha consigliato di eseguire delle sedute di laserterapia. Da voi è possibile farle?

Buongiorno,
sì presso i nostri poliambulatori è possibile eseguire diverse prestazioni nell'ambito della fisioterapia, come la tecarterapia, le onde d'urto, le tens, ionoforesi e dei percorsi di rieducazione motoria specifici.

È possibile eseguire sia la singola seduta, sia più sedute con agevolazioni economiche per l'acquisto dei pacchetti da 5 o da 10. Inoltre, se è possessore della **Cerba Card**, la nostra tessera esclusiva riservata ai pazienti, ha diritto al **10%** di sconto per le prestazioni nei Poliambulatori e centri di Radiologia del gruppo e il **20%** sugli esami di laboratorio, in regime privato.

Ci teniamo a ricordarle che la laserterapia è un **trattamento terapeutico assolutamente** non invasivo e indolore, che sfrutta la tecnologia dei **raggi laser per curare tutta una serie di patologie**, quali: tendiniti, gonalgie, artralgie, ernie lombari, contusioni, distorsioni o strappi, stiramenti muscolari.

L'obiettivo della laserterapia antalgica è quello di **ridurre la sensazione di dolore e l'infiammazione.**

In generale, occorrono alcune sedute prima di ottenere dei benefici, a seconda della condizione del paziente.

La laserterapia è utile per disinfiammare articolazioni e muscoli, ridurre il dolore, stimolare la cicatrizzazione dei tessuti lesionati grazie all'effetto biostimolante, oltre a favorire la circolazione periferica.

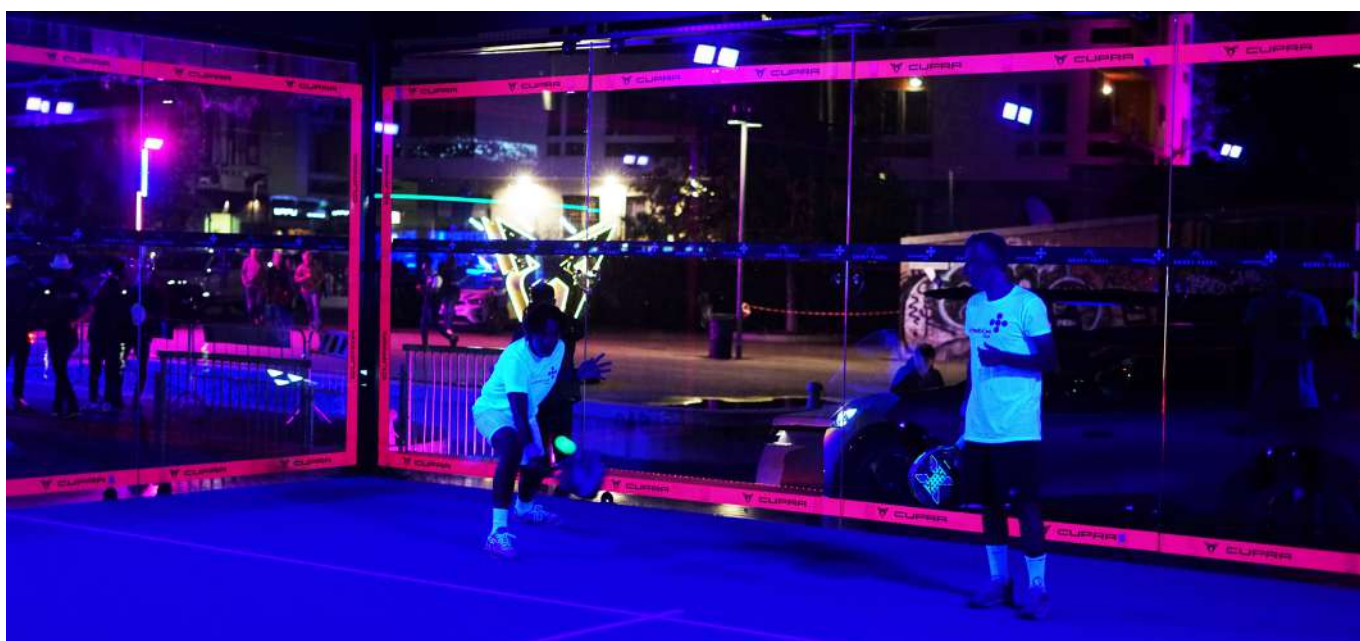
dermatologici o respiratori, inappetenza, tensione addominale, gonfiore agli arti oppure di insonnia, emicrania e irregolarità mestruale. Non sono da confondere con le allergie dove vi è un'alterazione del sistema immunitario in risposta ad un allergene con conseguente produzione di anticorpi IgE. Uno **stile di vita sano e un'alimentazione bilanciata** sono fattori importanti nella **prevenzione** di eventuali patologie e disturbi cronici come diabete, obesità, ipertensione e contribuiscono in maniera sostanziale a contrastare gli effetti dell'invecchiamento e a favorire il benessere del sistema immunitario. Il referto mostra i risultati classificati con tre livelli di sensibilità IgG: bassa, elevata e molto elevata.

Per eseguire il test **non occorre prendere appuntamento** ma basta **recarsi in uno dei nostri centri analisi** nei giorni e orari dedicati all'attività di prelievo.

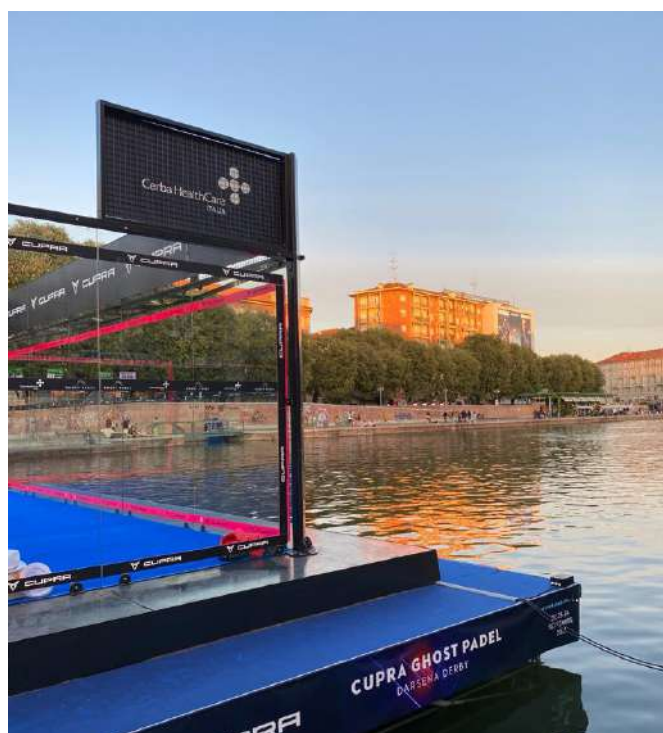


Ghost Padel Milano: Cerba scende in campo per il Darsena Derby

Una grande festa dedicata allo sport e al divertimento, oltre che a salute e solidarietà, ha animato Milano dal 22 al 24 settembre



L'evento **Cupra Ghost Padel – Darsena Derby** ha visto sfidarsi vip, *legend* rossonerazzurre e tanti appassionati in una versione spettacolare, dalle regole innovative e coinvolgenti, del padel, considerato lo sport del momento. L'evento ha avuto un risvolto benefico, infatti, parte del ricavato della manifestazione è stato devoluto al **progetto "Io Tifo Positivo"** di Comunità Nuova onlus, dedicato alla diffusione dei valori dello sport fra le giovani generazioni. Cerba HealthCare ha deciso di essere protagonista in prima persona. Alcuni *player* appartenenti all'azienda (incluso il CEO **Stefano Massaro**) sono scesi in campo nel solco di una tradizione che spesso e volentieri vede rappresentanze Cerba HealthCare partecipare direttamente a manifestazioni sportive.



«Lo sport è salute e ha un impatto sociale positivo e preziosissimo: questo è il messaggio che da sempre siamo impegnati a sostenere – spiega **Stefano Massaro, CEO di Cerba HealthCare Italia**-. Abbiamo deciso di supportare l'evento Ghost Padel perché riesce a trasmettere i valori dello sport. Per noi è stato importante che l'evento abbia avuto un'attenzione particolare all'iniziativa "Io Tifo Positivo", incentrata sull'educazione di bambini e ragazzi al rispetto reciproco, alla sana competizione e al tifo pulito. Siamo quindi orgogliosi di aver partecipato attivamente».

L'iniziativa ha dato valore al profondo legame di Cerba HealthCare con la **medicina sportiva**. Oltre a supportare gli atleti di ogni livello con le certificazioni di idoneità sportiva agonistica e non agonistica, infatti, i centri Cerba HealthCare offrono visite, consulenze, esami e soluzioni per migliorare l'allenamento, le performance e soprattutto salute e benessere.



Scienza dell'alimentazione, integrazione alimentare, fisiologia dell'esercizio e cardiologia sono solo alcune delle specialità in cui i nostri esperti sono pronti a seguire pazienti di ogni età, disciplina e livello di preparazione, ponendo sempre la massima attenzione ad ogni aspetto della **prevenzione**.



Cerba Medical Center nel Misano World Circuit

Al servizio di piloti e cittadini

L'energia e l'adrenalina s'incontrano sul circuito di gara a Misano

In occasione del Gran Premio Red Bull di San Marino e della Riviera di Rimini, siamo stati sugli spalti del circuito di gara a Misano, dove abbiamo assistito all'evento con **Stefano Massaro**, CEO di Cerba HealthCare Italia e **Filippo Bertazzini**, Regional Executive Officer delle regioni Emilia-Romagna, Marche e Toscana.

Il centro medico di Cerba HealthCare a Misano è l'unico situato proprio all'interno del circuito. Oltre a fornire un servizio al pubblico 365 giorni all'anno con il suo team di specialisti, durante tutti gli eventi motoristici e in occasione della MotoGP, il Medical Center diventa il punto di primo soccorso per eventuali infortuni in gara.



Filippo Bertazzini spiega: «Abbiamo una **diagnostica di prim'ordine** con una fase radiologica di primo livello, diagnostica avanzata di secondo livello, due risonanze magnetiche, una TAC e ben quattro poliambulatori dedicati alle visite specialistiche».

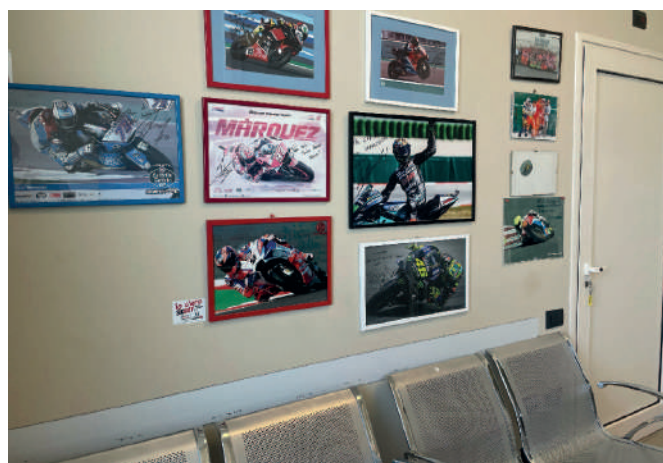
Il Dottore Eraldo Berardi, Direttore Sanitario del Poliambulatorio (Medical Center) Cerba HealthCare Emilia-Romagna di Misano e **Medical Director del Misano World Circuit Marco Simoncelli**, racconta: «Il Misano World Circuit è l'unico autodromo al mondo ad avere un medical center dotato di diagnostica per immagini (TC, Risonanza Magnetica) e radiologia. Per questo motivo il circuito è apprezzato in



tutto il mondo e permette di intervenire sugli infortuni rapidamente all'interno della struttura senza passare necessariamente dal ricovero ospedaliero (dove i casi lo permettono). Il Poliambulatorio è dotato di una **sala di pronto soccorso per i piloti** in occasione degli eventi motoristici». «Ci occupiamo di visite e controlli medici legati non solo agli eventi del circuito ma anche ai cittadini e all'utenza del territorio. Stiamo parlando di circa 40.000 accessi all'anno», continua Filippo Bertazzini.

Il centro medico Cerba a Misano, infatti, offre prestazioni impeccabili e personalizzate anche ai piloti che, soddisfatti, lasciano foto e dediche, ora incorniciate ed esposte orgogliosamente sulle pareti del centro.

Sono questi semplici gesti che rendono speciale la nostra struttura, perché **solo con la passione supportata dall'eccellenza si raggiunge la vittoria**. Nei giorni in cui siamo stati presenti a Misano per assistere alla World Circuit Marco Simoncelli, abbiamo avuto occasione di visitare i box e frequentare i paddock per entrare nel vivo dell'evento. Inoltre, abbiamo incontrato e parlato con alcuni dei piloti in gara ed è stato un momento di scambio davvero emozionante.



Cerba e La Nostra Famiglia uniti per fare la differenza

È una collaborazione speciale quella che Cerba HealthCare porta avanti da cinque anni con l'associazione **La Nostra Famiglia** dedicata alla cura e riabilitazione delle persone con disabilità, soprattutto bambini

Accuratezza, affidabilità, tempestività

sono le tre parole-guida per chiunque si occupi di analisi di laboratorio. Diventano un imperativo se si parla di pazienti fragili, ancora di più se questi pazienti sono bambini.

Cerba HealthCare è orgogliosa di collaborare con una realtà di primissimo piano in Italia e nel mondo per la **cura e la riabilitazione delle persone in età pediatrica con disabilità**.

La Nostra Famiglia è un'associazione che dal 1946 svolge attività clinico-riabilitativa, ricerca scientifica, formazione e tanto altro. Ventotto sono le sedi in Italia, a cui si aggiungono centri in Africa e Sudamerica. Più di 20mila ogni anno i pazienti presi in carico in attività extraospedaliera, 3.500 in attività ospedaliera, 1.800 in forma diurna e oltre 120 in forma residenziale.

«La Nostra Famiglia migliora concretamente la vita dei piccoli pazienti e delle loro famiglie – spiega **Stefano Larghi, Strategic Director di Cerba HealthCare** –. Siamo stati scelti per affiancare il laboratorio della sede dell'associazione a Bosisio Parini (LC), **fornendo le analisi cliniche di routine dei piccoli pazienti, dal prelievo al referto**. Mettiamo in campo le nostre migliori risorse in termini di persone, competenze e tecnologie per garantire tempistiche rapide e risultati precisi e affidabili». Questo, a volte, avviene fronteggiando sfide non da poco: per esempio, laddove anche un semplice prelievo di sangue può risultare complicato, un laboratorio all'avanguardia deve essere in grado di fornire analisi complete anche partendo da pochissimo materiale. Supportata da Cerba HealthCare in questa attività, basilare



per l'operatività quotidiana dei centri e la salute dei pazienti, La Nostra Famiglia può così dedicarsi al cuore del suo lavoro. Dal 2017 la struttura interna è un Laboratorio di Genetica (citogenetica e genetica molecolare) che serve tutte le sedi dell'associazione qualificate come IRCCS (cioè, che hanno anche finalità di ricerca). «Con l'aumentare del carico e dell'attività clinica questo aspetto è diventato sempre più importante – spiega la **Dottoressa Maria Teresa Bassi, Direttrice Scientifica della struttura** –. Ci dedichiamo alla diagnostica e alla ricerca sulle più diverse patologie, da quelle rare (di tipo neurologico, neuropsichiatrico, neuromuscolare e neurodegenerativo), ai disturbi legati alle disabilità intellettive, alle cerebrolesioni acquisite, alle paralisi cerebrali infantili, fino alla psicopatologia dell'età evolutiva e alla ricerca di biomarcatori per identificare i fattori di rischio associati».

Un lavoro fondamentale anche e soprattutto in ottica di **prevenzione e diagnosi precoce**: solo in questo modo si garantisce un futuro di benessere alle famiglie e ai loro bambini, «Perché crescano sani – conclude la Dottoressa Bassi – e, se con disabilità, possano diventare adulti sereni e capaci, in grado di esprimere pienamente se stessi».

A tu per tu con il radiologo dubbi e curiosità sulla risonanza magnetica

Il Dottore **Rosario Di Meo** in qualità di radiologo risponde a tutte le domande più comuni su un esame che a volte viene affrontato con un po' di timore, ma che è fondamentale per la diagnosi precoce di numerose patologie



«Ho fatto la **risonanza magnetica**, quella chiusa, fa quei rumori assordanti. Hai presente?»

«Sì sì, conosco bene la sensazione, l'anno scorso l'ho fatta anche io ma, dato che soffro di **claustrofobia**, a un certo punto mi son dovuta fermare, non riuscivo a tollerarla».

«E ora come farai? So che nei mesi più caldi la richiesta è molto alta...»

«Non saprei proprio come fare, è questo il problema.»

Ho bisogno di eseguirla assolutamente, ma la scorsa volta non sono riuscita a farla nemmeno prendendo delle gocce di tranquillante».

**Quante volte avete sentito frasi del genere?
Quante volte vi è capitato di avere a che fare
con situazioni di questo tipo?**

«Al giorno d'oggi la risonanza magnetica suscita molta curiosità e anche paura in alcune persone.»

Sembrerà sciocco, ma non è da sottovalutare la condizione in cui qualcuno di noi non riesce ad approcciarsi a un esame diagnostico semplicemente perché ha timore del macchinario per la risonanza, che produce suoni assordanti e che molti paragonano ad una "gigantesca calamita". A noi radiologi capita davvero molto spesso di doversi confrontare con pazienti spaventati, e allo stesso tempo curiosi, del tipo di esame al quale si devono sottoporre» spiega il **Dottore Rosario Di Meo**.

«Posso tenere gli orecchini? E la cintura?»

«In molti casi i pazienti vogliono portare con sé anche simboli religiosi o di buon auspicio, ma hanno, allo stesso tempo, paura di restare "attaccati" alla macchina della risonanza. Credo che tutte queste paure, domande e curiosità siano il punto di partenza per approcciarsi al paziente, il quale è visibilmente provato e talvolta spaventato da queste procedure, ed è compito del radiologo farlo sentire a proprio agio.

Da quando lavoro per **Cerba HealthCare Italia** ho avuto modo di confrontarmi spesso con situazioni simili a quelle citate sopra e, ammetto con ilarità, molte di esse mi hanno insegnato tanto.

Spesso sottovalutiamo l'importanza di una parola in più o di un semplice confronto con i pazienti, i quali hanno, in primis, bisogno di risposte. Anche quando si tratta di domande che apparentemente possono sembrare semplici come le seguenti».

«Mi fate il contrasto? E se poi divento magnetico anche io?»

«Sentirò dolore? Mi farà male? Fa i raggi?» chiede il paziente (riferendosi alla risonanza).

«Posso mettere delle cuffie?»

«La risonanza magnetica, come ricordato in precedenza, viene spesso paragonata ad una gigantesca calamita, al fine di rendere più comprensibili le linee generali del suo funzionamento».

Soffermiamoci su un dettaglio: in che senso questa macchina sfrutta il potere "magnetico"?

«Considerate che tutti noi esseri umani siamo sottoposti costantemente ad un campo magnetico, quello terrestre! Ebbene, mediante la risonanza magnetica noi non facciamo null'altro che cercare di ricreare, in una maniera notevolmente più amplificata (circa 10.000 volte di più per essere precisi), il campo magnetico terrestre».

Che cosa accade al corpo nel momento della risonanza? È pericolosa la macchina?

«La risonanza magnetica di per sé non viene considerata pericolosa ai sensi delle recenti normative OMS per l'esposizione prolungata ai campi elettromagnetici; tuttavia bisogna procedere con **molta prudenza**.

Le problematiche più comuni sono date dalla "dimenticanza" di oggetti metallici, ma attualmente **disponiamo di tecnologie all'avanguardia che ne rilevano la presenza ancor prima che il paziente entri nella stanza dell'esame**. Inoltre, la maggior parte delle protesi articolari recenti sono compatibili con questo genere di esame. Un discorso a parte va fatto per le protesi d'orecchio, per i dispositivi cardiaci impiantati e per le protesi di cristallino recentemente impiantate. In questi casi, tali condizioni vanno segnalate al medico **prima** di eseguire l'esame, per valutarne la possibile esecuzione o meno».

Il liquido di contrasto fa male?

«Il mezzo di contrasto non fa male, ma può essere fonte di reazioni allergiche, anche se questo capita raramente e le **reazioni avverse gravi sono estremamente rare**. Questo è dovuto al fatto che tale mezzo di contrasto è diverso da quello della tc, il quale genera più di frequente tali evenienze».



Chi può fare la risonanza aperta?

«La risonanza magnetica "aperta" si esegue con una macchina che ha una caratteristica fondamentale: il magnete non assomiglia a un tubo chiuso, che potrebbe essere fonte di disagio e paura.

La struttura aperta fa sì che l'esame sia più tollerabile per quei pazienti che soffrono di claustrofobia, così da permettere anche a loro l'esecuzione dell'indagine diagnostica.

Attualmente la risonanza magnetica "aperta" non è molto diffusa perché richiede macchinari all'avanguardia per poter generare risultati precisi e dettagliati.

In vari centri Cerba HealthCare sono presenti queste tecnologie, utilizzate di frequente con ottimi risultati.

Ad ogni modo, anche qualora si utilizzi un macchinario "tradizionale", e quindi i pazienti possano manifestare ansia e paura, nei centri Cerba il più delle volte si riesce comunque a completare l'esame: questo grazie al personale tecnico di radiologia che, con notevole professionalità, riesce sempre ad andare incontro alle necessità dei pazienti.

Come sempre, quando si parla di salute e cura è l'elemento umano a fare la differenza.

In Cerba HealthCare Italia questo aspetto è sempre trattato con grandissima attenzione per il paziente» conclude **il Dott. Rosario Di Meo.**

Dott. Rosario Di Meo

RADIOLOGO



Sifilide: sintomi, screening e trattamento

Il nuovo **check-up di Cerba HealthCare dedicato alle malattie a trasmissione sessuale** comprende anche il test per diagnosticare una delle patologie più insidiose, i cui batteri possono rimanere nell'organismo (contagiosi) anche per mesi o anni



La **sifilide è una delle malattie a trasmissione sessuale più diffuse e conosciute** che colpisce principalmente gli uomini di età compresa tra i 20 e i 49 anni e le donne sotto i 29 anni.

A essere responsabili della sua trasmissione, che avviene principalmente durante **rapporti sessuali non protetti**, sono alcuni batteri della famiglia delle spirochete (*Treponema pallidum*). Meno frequentemente, la sifilide si può contrarre anche attraverso la gravidanza (trasmissione da madre a figlio) oppure con l'uso di materiale iniettabile contaminato tra tossicodipendenti.

I sintomi a cui prestare attenzione

La sifilide provoca lesioni cutanee e delle mucose di aspetto variabile e il suo periodo di

incubazione dura in media tre settimane. Esistono varie tipologie di questa malattia, classificate a seconda di quando si presentano i sintomi.

I sintomi della **sifilide primaria** compaiono circa tre settimane dopo l'infezione, possono persistere da due a sei settimane e consistono in ulcerazioni superficiali non dolorose localizzate sui genitali (sifiloma), ano, bocca o persino gola. I sintomi scompaiono senza trattamento dopo alcune settimane. In assenza di trattamento però il batterio rimane presente nel corpo e rimane contagioso.

La **sifilide secondaria** si verifica da 6 settimane a 6 mesi dopo la comparsa del sifiloma. Può manifestarsi con la comparsa di un'eruzione cutaneo-mucosa su tronco, viso,



palmo delle mani, pianta dei piedi o altre parti del corpo, febbre e meningite. Altri sintomi talvolta associati, sono artralgia e poliadenopatie. In questo secondo caso i sintomi scompaiono senza trattamento dopo alcuni mesi ma, come per la sifilide primaria, in assenza di trattamento il batterio rimane presente comunque nel corpo ed è contagioso.

La **sifilide latente** è invece asintomatica, anche se i batteri sono presenti nel corpo. Si parla di **sifilide latente precoce** nel primo anno successivo alla contaminazione e di **sifilide tardiva** oltre un anno o se l'esordio non è databile.

Infine, esiste la **sifilide terziaria**, i cui sintomi possono manifestarsi fino a 25 anni dopo l'infezione e si manifestano in vari modi: compromissione neurologica (con tabe dorsale, disturbi dell'umore, ecc.), danno cardiovascolare con arterite (danno all'aorta che si manifesta tra i 10 e i 20 anni dall'inizio dell'infezione e che può portare alla sua rottura, chiamata aneurisma), danni agli occhi (la retina, i vasi sanguigni che irrorano l'occhio e i nervi possono essere danneggiati in modo irreversibile e portare alla cecità).

In questa fase, l'infezione non è più contagiosa.

L'importanza dello screening

Alla luce di quanto detto, lo screening per la sifilide è raccomandato per chiunque abbia rapporti sessuali non protetti, anche orali, e soprattutto per la popolazione omosessuale maschile più esposta ai rischi.

Inoltre, la sifilide, attraverso il danneggiamento delle mucose, rappresenta un fattore aggravante per la coinfezione da HIV.

Per la prevenzione della sifilide e di altre malattie sessualmente trasmissibili è quindi importante svolgere con meticolosa attenzione i relativi controlli. Lo screening per la sifilide fa parte del nuovo **check-up di Cerba HealthCare dedicato alle Malattie Sessualmente Trasmissibili**, grazie al quale il paziente ha la possibilità di selezionare l'esame o gli esami di interesse a cui sottoporsi.

Tutte le informazioni si trovano sul sito: www.cerbahealthcare.it, dove è possibile cercare la sede più vicina in cui effettuare il test.

Malattie Sessualmente Trasmissibili: **Screening MST**

Screening autocomponibile in base ai tuoi fattori di rischio

Le malattie (o infezioni) trasmesse sessualmente, una volta conosciute come malattie veneree, sono molto più diffuse di quanto si creda e il loro trend è in costante aumento. Queste infezioni si possono trasmettere **attraverso qualsiasi tipo di rapporto sessuale non protetto**.

Alcune delle infezioni trasmesse sessualmente impiegano tempi lunghi di comparsa dopo il contagio, come **l'infezione da papillomavirus (HPV) o quella da HIV**. Altre, invece, hanno tempi di incubazione brevi, come la gonorrea o la sifilide ed è facile, se vengono riconosciute, curarle tempestivamente.

La **cura tempestiva** è molto importante perché riduce l'infettività del paziente, la progressione della malattia e, quindi per alcune di queste malattie una più rapida guarigione, limitandone anche i contagi. Molte di queste infezioni si manifestano con sintomi non ben definiti, tendono frequentemente a non essere diagnosticate o ad essere scambiate per altre malattie.

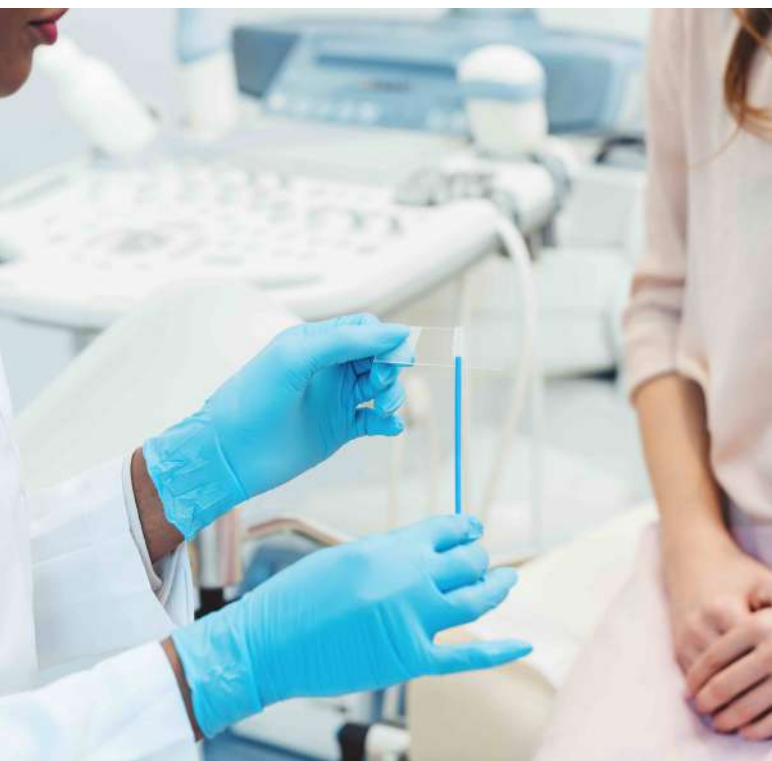
Cerba HealthCare ha selezionato test sensibili e specifici per le infezioni strettamente correlate alla trasmissione sessuale, con un ridotto periodo finestra (tempo che intercorre tra l'avvenuto contagio e la positività al test).

Cerba offre la possibilità di selezionare gli esami di interesse all'interno della lista delle infezioni potenzialmente contraibili (autocomponibile-totamente personalizzabile) qualora si desideri verificare una o più infezioni (es. l'infezione di cui è positivo il partner), oppure lo **screening completo** cioè comprensivo di tutti i possibili agenti infettivi.

Le MST sono malattie infettive largamente diffuse. Come da denominazione, **queste infezioni si possono trasmettere attraverso qualsiasi tipo di rapporto (vaginale, anale, orale) sessuale non protetto, tramite liquidi organici infetti (come sperma, secrezioni vaginali, saliva) o, ancora, entrando in contatto con il sangue di una persona infetta.**

Inoltre, una madre con l'infezione attiva in corso di gravidanza, al momento del parto o durante il periodo dell'allattamento, può trasmetterla a suo figlio. Questo tipo di infezioni, se non tenute sotto controllo, possono causare sintomi cronici e originare diversi problemi e complicanze a lungo termine.

Lo screening MST di Cerba HealthCare è l'unico ad essere autocomponibile, ovvero ad offrire un test comprensivo di tutti i possibili agenti infettivi oppure permettere la scelta da parte del paziente dell'**analisi delle singole infezioni**.



Nella tabella che segue vengono mostrati i diversi Agenti infettivi rilevati con le varie modalità di prelievo e il metodo di esame:

PATOGENO	MODALITÀ	ESAME
<input type="checkbox"/> M. genitalium	Tampone genitale	Ricerca DNA Mycoplasma Genitalium
<input type="checkbox"/> Herpes genitale	Prelievo ematico	Ricerca anticorpi anti- Herpes II (IgG /IgM)
<input type="checkbox"/> Virus del papilloma umano	Tampone genitale	Ricerca DNA Papilloma Virus
<input type="checkbox"/> HIV	Prelievo ematico	Ricerca e Quantificazione RNA HIV
<input type="checkbox"/> Trichomonas vaginalis	Tampone genitale	Ricerca DNA Trichomonas Vaginalis
<input type="checkbox"/> Sifilide (T. pallidum)	Prelievo ematico	Ricerca anticorpi anti - Treponema Pallidum
<input type="checkbox"/> Clamidia (C. trachomatis)	Tampone genitale	Ricerca DNA Chlamydia Trachomatis
<input type="checkbox"/> Gonorrea (N. gonorrea)	Tampone genitale	Ricerca DNA Neisseria Gonorrhoeae
<input type="checkbox"/> Epatite A (HAV)	Prelievo ematico	Ricerca anticorpi anti HAV (IgG / IgM)
<input type="checkbox"/> Epatite B (HBV)	Prelievo ematico	Ricerca anticorpi antigene HBsAg e anticorpi HBc (IgG /IgM)
<input type="checkbox"/> Epatite C (HCV)	Prelievo ematico	Ricerca e Quantificazione RNA HCV
<input type="checkbox"/> Screening completo	Tampone genitale e prelievo ematico	€ 350

Le più comuni malattie sessualmente trasmissibili sono:

- AIDS
- Condilomi acuminati
- Carcinoma della cervice uterina
- Epatiti virali
- Sifilide
- Herpes genitale
- Gonorrea
- Vaginite
- Infertilità
- Salpingiti
- Endometriti

I **sintomi** che si possono presentare sono dei fastidi ricorrenti e persistenti, come il dolore pelvico, sanguinamento insolito durante un rapporto sessuale e successivamente a questo, lesioni nella zona genitale, anale o della bocca.

Talvolta possono rimanere “silenti” e passare inosservati da coloro che ne soffrono. Ci sono alcune di queste malattie alle quali si può trovare un rimedio e in altri casi, invece la progressione della malattia e la mancanza di una cura adeguata può portare a complicanze e sintomi molto più gravi, arrivando in alcuni casi anche a causare la morte. Per definire un quadro generale sui sintomi delle malattie sessualmente trasmissibili ci sono dei sintomi che si presentano e variano da soggetto a soggetto, questi sono:

- **rash cutaneo** (con irritazione della pelle nella zona genitale, pruriti, dolori pelvici);
- **lesioni** (macule, papule) nelle zone genitali o vicino alla bocca;
- **secrezioni vaginali** (leucorrea) o **secrezioni dal pene;**
- **ingrossamento dei linfonodi** (nell’area inguinale).

È fondamentale, se si ha avuto uno o più rapporti non protetti, rivolgersi ad uno specialista che può decidere come intervenire. Capita di pensare di non essere stati colpiti da malattie sessualmente trasmissibili perché non si sviluppano sintomi o perché sono molto deboli. Per questo è **sempre bene consultare uno specialista e farsi prescrivere test o screening su una o più tipologie di test** per stabilire effettivamente se si è colpiti da una qualche infezione sessuale.

Spesso ci si sente in difetto, impauriti di un certo giudizio o semplicemente si desidera evitare di chiedere test specifici per le malattie sessualmente trasmissibili.



Prof. Francesco Broccolo
SCIENTIFIC DIRECTOR

Terapia genica: cos'è, a che punto siamo e cosa ci riserva il futuro

Sostituire i geni “malati” con la loro variante “sana” rappresenta una realtà terapeutica che ha permesso di dare nuove possibilità di cura e, soprattutto, di salvare la vita a molti pazienti. Si può intervenire sia su malattie genetiche, sia su alcune patologie più comuni

Potrebbe sembrare fantascienza, invece oggi è realtà: **curare le malattie utilizzando la molecola alla base della vita, il DNA**, offrendo così a tutti i pazienti una cura innovativa e un miglioramento a lungo termine della salute. Questo è ciò che succede con la terapia genica: con questa definizione si intende la modifica del materiale genetico (DNA) all'interno delle cellule al fine di poter curare delle malattie causate dall'assenza o dal difetto di uno o più geni (mutati) tramite la **sostituzione con una variante “sana”**. Una terapia a tutti gli effetti, utilizzata per intervenire principalmente su pazienti affetti da malattie genetiche e non solo.

Come funziona la terapia genica

In primo luogo, è necessario identificare il singolo gene o i diversi geni responsabili della malattia. Sebbene le terapie siano generalmente sperimentali, si può tentare in secondo luogo - almeno per alcune malattie - la sostituzione dei geni malati sfruttando, ad esempio, come vettore un virus reso inattivo, svuotato preventivamente del suo corredo genetico. Una volta ottenuti i virus modificati, quindi, la terapia può essere somministrata in due modi diversi. **In vivo**, quando la somministrazione avviene direttamente nell'organismo del



paziente, attraverso un'iniezione diretta all'organo bersaglio, oppure per via sistemica e quindi passando per la circolazione sanguigna.

Ex vivo, quando le cellule del paziente vengono prelevate, modificate e reinfuse una volta corrette.

Con un meccanismo piuttosto complesso, che richiede l'uso di 'forbici' molecolari enzimatiche ed enzimi di restrizione (con cui si preleva il gene "sano"), si può poi "correggere" il DNA rimpiazzando le sequenze difettose in modo tale che la cellula sintetizzi correttamente le proteine necessarie al corretto funzionamento metabolico.

Il passo successivo consiste nella valutazione della possibilità di trasfettare le cellule somatiche di un individuo avente una malattia genetica con un segmento di DNA contenente l'allele sano. Questo approccio si è successivamente esteso anche alle patologie non mendeliane come tumori, infezione da HIV ed altre patologie in cui non si va a sostituire un gene difettoso ma se ne aggiunge uno che possa mettere in moto un fenomeno terapeuticamente utile.

Nuove frontiere della ricerca

Oltre ai virus, i ricercatori stanno mettendo a punto altri vettori in grado di trasferire il materiale genetico al paziente, come per esempio le cellule staminali o i liposomi, speciali particelle composte da grassi. Oggi la terapia genica è essenzialmente centrata su immunodeficienze primarie, malattie neurodegenerative (incluso Parkinson, Huntington e Alzheimer), tumori solidi ed ematologici, malattie metaboliche, malattie autoimmuni e patologie del sistema neuromuscolare. Nuove sperimentazioni cliniche sono in corso per la cura della beta-talassemia, con lo scopo di evitare che i pazienti si sottopongano a continue trasfusioni, ma anche per altre malattie del sistema immunitario e l'emofilia.

Altri studi si stanno interessando a patologie che possono condurre a una mortalità precoce, come la fibrosi cistica. Ci sono sicuramente degli aspetti che dovranno essere migliorati. Infatti è importante ricordare che la terapia genica è una delle branche più giovani della medicina.

Per questo motivo, nonostante gli ottimi risultati già ad oggi raggiunti, è ancora una branca in evoluzione.

Uno degli aspetti sul quale vari gruppi di ricerca stanno lavorando è aumentare l'efficienza dei protocolli terapeutici, ovvero aumentare la percentuale di cellule che si riesce a correggere geneticamente. Un altro punto fondamentale è la sicurezza: occorre migliorare le tecnologie a disposizione per essere più sicuri di modificare soltanto il gene di interesse terapeutico, senza alterare gli altri circa 45.000.

Inoltre, sebbene la terapia genica sia nata come approccio a malattie monogeniche in cui basta correggere un singolo gene per curare la malattia, la sfida più stimolante consiste nel trattare malattie multifattoriali, come il cancro, in cui probabilmente bisognerà rimpiazzare e/o eliminare più geni contemporaneamente.

Infine, bisogna ricordare che, dato che si basa spesso su protocolli sofisticati e lunghi, la terapia genica ha ancora dei costi elevati: **l'obiettivo della ricerca è quindi semplificare le procedure per renderle sempre più accessibili.**



Dott. Sergio Carlucci

SPECIALISTA IN GENETICA UMANA BIOLOGO NUTRIZIONISTA E GENETISTA

Benessere e salute con la **terapia manuale**

Una metodologia che promuove la guarigione in modo naturale, con numerosi benefici a livello fisiologico, biomeccanico e psicologico, supportata da evidenze scientifiche



Scopriamo di più sulla **terapia manuale**

La terapia manuale è una specializzazione della fisioterapia utilizzata per il **trattamento di patologie muscolo-scheletriche e neurologiche**.

Le tecniche manuali consistono in una serie di interventi passivi con cui il fisioterapista utilizza le sue mani per gestire movimenti precisi atti a modulare il dolore, migliorare la gamma di movimenti articolari, ridurre o eliminare l'edema del tessuto connettivo, generare rilassamento, migliorare l'estensibilità del tessuto contrattile e non contrattile e migliorare la funzionalità polmonare.

L'utilizzo di queste tecniche in ambito terapeutico era conosciuto già nell'antichità a partire da Ippocrate, ma è nell'epoca moderna che

prende piede con l'istituzione di varie figure professionali quali **il Fisioterapista, l'Osteopata e il Chiropratico**. In ambito fisioterapico, tra i più famosi apprezziamo i lavori di Cyriax, Maitland, Kaltenborn, Mulligan, che dimostrarono come la terapia manuale, per quanto potesse avere metodi di valutazione e approcci differenti, avesse come effetto quello di migliorare la salute del paziente.

Gli effetti della terapia manuale

La terapia manuale interviene sull'organismo attraverso effetti neurofisiologici, neuropsicologici e biomeccanici.

Per quanto concerne gli effetti **neurofisiologici**, sicuramente il più importante è l'ipoalgesia locale, ovvero la diminuzione della sensibilità al dolore.



Importante, inoltre, anche l'azione sul sistema nervoso simpatico e parasimpatico e la diminuzione della percezione del dolore nel sistema nervoso centrale, con la conseguente diminuzione del dolore stesso.

A questo è strettamente connesso l'aspetto **neuropsicologico**, con il miglioramento dello stato emotivo del paziente conseguente alla riduzione dei sintomi e il successivo miglioramento delle aspettative del paziente stesso.

L'ultimo effetto, quello **biomeccanico**, è riferito al miglioramento dei movimenti e alla ripresa della funzionalità di un distretto corporeo o di un'articolazione.

La terapia manuale, in sintesi, porta i seguenti benefici

- Diminuzione immediata del dolore
- Riduzione dell'infiammazione
- Stimolo del sistema nervoso simpatico e parasimpatico
- Possibilità di prevenire un intervento chirurgico
- Recupero della mobilità e delle funzionalità

Per mantenere i benefici della terapia manuale, al paziente vengono molto spesso consigliati degli esercizi da eseguire in autonomia per un determinato periodo di tempo. Questi esercizi devono essere specifici, personalizzati e mirati a facilitare il movimento e ridurre i sintomi. Ovviamente devono essere preparati dal fisioterapista che segue il paziente. In conclusione, possiamo tranquillamente affermare che la terapia manuale si basa su evidenze scientifiche e promuove la guarigione della persona in modo del tutto naturale, agendo non solo sui sintomi ma soprattutto sulle cause che hanno determinato una problematica. Inoltre, un efficace trattamento manuale evita che il problema si riproponga o vada incontro a eventuali complicazioni o cronicizzazione.

Presso le strutture Cerba HealthCare è possibile effettuare attente valutazioni per impostare il trattamento di terapia manuale più appropriato. Scopri tutti i servizi, gli specialisti e le sedi su www.cerbahealthcare.it



Dott. Giuseppe Fagnano

FISIOTERAPISTA

Valutare la fertilità maschile con lo **spermiogramma**

Un esame di fondamentale importanza per indagare la salute riproduttiva maschile e indirizzare al corretto percorso terapeutico tutte le coppie che non riescono ad avere un bambino

Per una coppia l'infertilità, ovvero l'assenza di gravidanza dopo un anno di rapporti sessuali regolari non protetti e senza contraccezione, è di origine maschile nel 30-40% dei casi.

Le cause dell'infertilità maschile possono risiedere nella presenza di fattori predisponenti ambientali; in un'anomalia secretoria nei testicoli; nell'ostruzione dei dotti eiaculatori a causa di potenziali malattie genetiche, infezioni, traumi; nella produzione di anticorpi antisperma in seguito a traumi; oppure in disturbi dell'eiaculazione secondari a una malattia neurologica.

Una delle prime analisi da effettuare quando si vogliono indagare le cause dell'infertilità maschile si concentra quindi sul liquido seminale. Questo consiste in una miscela eterogenea di secrezioni che si forma poco prima dell'eiaculazione.

Lo sperma è costituito da un liquido chiamato "plasma seminale" o anche "liquido seminale", prodotto dalle ghiandole durante l'eiaculazione (prostata, vescicole seminali, epididimi), in cui nuotano gli spermatozoi: le cellule sessuali maschili prodotte dai testicoli. La produzione di liquido seminale da parte dei testicoli inizia con la pubertà e continua durante tutta la vita dell'uomo. Tuttavia può presentare fluttuazioni importanti.

Lo spermiogramma

Esame di laboratorio di elezione per l'inquadramento dell'infertilità maschile, consiste proprio nello studio morfologico e citometrico degli elementi cellulari del liquido seminale e va a indagare il volume del liquido seminale e il numero e la qualità degli spermatozoi.





Questo esame viene suggerito quando vi è il desiderio di un bambino, o anche prima di un intervento o di un trattamento che può avere effetti negativi sulla fertilità maschile. È importante sottolineare che un'anomalia spermatica non è indicativa di infertilità, ma deve essere confermata **solo dopo almeno 3 spermigrammi anomali svolti a distanza di tre mesi.**

Per prepararsi all'esame è bene osservare un periodo di **astinenza sessuale** da 2 a 7 giorni, perché in caso di risultati patologici le variazioni potrebbero essere dovute a un periodo troppo lungo o troppo breve. Si consiglia, inoltre, di procedere con una buona idratazione nei due giorni precedenti il prelievo in modo da permettere, grazie alla minzione

regolare, un lavaggio naturale dei canali attraverso i quali passa l'ejaculato. In caso di febbre alta è preferibile rimandare il prelievo a dopo l'episodio febbrile, perché la febbre può alterare in modo significativo il numero e la qualità degli spermatozoi rischiando di portare a cure inadeguate. La raccolta dello sperma è preferibile venga effettuata in laboratorio, questo perché il campione deve essere processato entro 30-60 min dalla raccolta e per evitare l'esposizione del liquido seminale alle fluttuazioni di temperatura. Una volta che il campione arriva in laboratorio si procede con l'analisi vera e propria, che segue le linee guida della Organizzazione Mondiale della Sanità. Le fasi di valutazione sono due: **fase macroscopica** (volume, pH, viscosità, colore, liquefazione) e **microscopica**,

che prende in esame la **concentrazione di spermatozoi**; **la mobilità** (gli spermatozoi che si muovono in maniera lineare e fluida hanno migliore capacità fecondante), **la vitalità** (importante per discriminare tra gli spermatozoi immobili morti e gli spermatozoi immobili vivi) e **la morfologia** (importante per la funzionalità testicolare). Tutti questi parametri danno indicazioni utilissime sulla salute riproduttiva dell'uomo e sono fondamentali per indirizzare le coppie con problemi di fertilità a tutti i successivi percorsi terapeutici.

Per saperne di più visita il sito www.cerbahealthcare.it e scopri tutte le sedi e gli specialisti vicino a te.



Dott.ssa Marzia Sichetti

BILOGA

Cerba HealthCare
ITALIA



Celiachia - Duo test

Test genetico per diagnosticare la presenza della malattia celiaca o per escluderne per sempre la predisposizione genetica.

Un Check-up adatto ai pazienti con sintomi gastrointestinali riconducibili a malattia celiaca e/o con familiarità per celiachia



www.cerbahealthcare.it

FOLLOW US    

Info

